A fine mese il rinnovo dei vertici provinciali dell'Ordine dei medici e odontoiatri

Verso la guerra dei "camici bianchi" Una sfida a due tra Pacella e Madonna

di **Carlo Sestini**

GROSSETO Il prossimo presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri sarà una questione tra Claudio Pacella e Roberto Madonna. Pacella sarà sostenuto da una lista espressione della medicina territoriale, costituita da Fimmg (Medici di medicina generale e continuità assistenziale), Fimp (Pediatri di libera scelta), Sumai (specialisti ambulatoriali) Andi (odontoiatri), Cimo (dipendenti ospedalieri), Aaroi (anestesisti e rianimatori) e Cisl Medici, mentre Madonna è stato indicato della neo associazione Etica- Mente Medico e Anaao - Assomed. Quest'ultima 'coalizione' ha diramato, a mezzo di un comunicato ufficiale, la lista per le elezioni e ribadito i punti centrali del suo programma centrati su tre parole d'ordine; rinnovamento (non solo nelle persone, ma nelle idee e nel modo di concepire l'Ordine dei Medici come una "casa" degli iscritti oltre ad assistenza gratuita medicolegale ed in altri ambiti), nessun conflitto di interessi (il presidente non dovrà avere alcuna posizione che configuri conflitto di interessi con il suo ruolo e si impegnerà in forma scritta a rimettere nelle mani del consiglio il proprio mandato se si dovessero verificare successivamente situazioni di incompatibilità rispetto al ruolo che è chiamato a svolgere), massima trasparenza sulle attività dell'Ordine con pubblicazione mensile sulla pagina web ed infine la delega Enpam (Cassa mutua dei medici convenzionati e liberi professionisti e dentisti) che, a differenza di quanto avvenuto negli ultimi mandati, verrà attribuita a un medico di medicina generale. In risposta al segretario dell'Anaao le segreterie provinciali che appartengono alla 'lista Pacella', hanno invece diffuso un comunicato. "Anzitutto - dicono - non corrisponde alla verità che l'Anaao abbia cercato una "via unitaria" essendo vero l'esatto contrario. Tutte le principali forze sindacali, oggi unite in un'altra lista, hanno cercato, inutilmente, un'intesa con l'Anaao che, probabilmente, non è stata in grado di gestire le divisioni al proprio interno ed ha scelto, in fondo, di cavalcare il malcontento (che non riguarda l'Ordine) magari per acquisire qualche iscritto in più! (il riferimento è proprio alla associazione Etica-Mente Medico ndr). Ricordiamo - si dice ancora nel comunicato - che il Consiglio uscente dell'Ordine vede al suo interno un autorevole esponente dell'Anaao, l'ex segretario provinciale (Alfonso Brescia ndr) che mai, in nessuna occasione, pubblica o in Consiglio, ha preso le distanze dalle deliberazioni assunte avendole tutte condivise. Addirittura - spiega ancora la nota - in seno al Consiglio svolge il ruolo di Segretario dell'Ordine". Quanto ai 'concetti chiave' richiamati sono ricordati due fatti: "Rinnovamento è ormai obsoleto visto che il presidente uscente non ha dato alcuna disponibilità a proseguire nell'incarico. Il secondo argomento (conflitto di interesse e trasparenza nei rapporti aziendali), oltre ad essere anch'esso ormai vanificato, trova nell'Anaao dei campioni di incoerenza". E qui arriva la stoccata finale. "Forse i dirigenti provinciali del sindacato, ed i loro iscritti, ignorano che l'attuale Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, che noi abbiamo sostenuto, sosteniamo e continueremo a sostenere anche in futuro, oltre ad essere un dirigente nazionale dell'Anaao è anche un Senatore della Repubblica Italiana, in quota ad un partito politico. Evidentemente questo per loro, come del resto per noi, non rappresenta alcun conflitto".

PRESSToday (veronica.decapoa@koalastudio.it)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.